

# RADIOCOR

## 21 Maggio 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

21/05/2012 - 15:30

## Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

### • Cina: il made in Italy a tavola fa concorrenza alla Francia - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli \*

Radiocor - Milano, 21 mag - Il prestigioso Institute of grocery distribution di Londra ha recentemente diffuso una ricerca, ampiamente ripresa dai media internazionali, che certifica un altro record della Cina. Nel Paese, nel 2011 la spesa alimentare ha conquistato la supremazia mondiale, raggiungendo i 972 miliardi di dollari, a fronte dei 916 degli Stati Uniti. Per 'grocery' si intende la spesa alimentare in senso lato (food e non food) acquistata in punti vendita prevalentemente alimentari. Questi ultimi includono i supermercati, i negozi e i mercati tradizionali. Il sorpasso puo' destare o meno sorpresa. La Cina ha una popolazione piu' che quadrupla rispetto agli Stati Uniti e appartiene dunque all'ordine naturale la sua maggiore spesa. Tuttavia la base del paese e' ancora largamente agricola, autosufficiente e non monetizzata, mentre il sistema distributivo e' decisamente meno sviluppato rispetto ai paesi industrializzati. La posizione conquistata nel 2011 e' frutto di tre elementi che interagiscono tra loro: la crescita economica, il numero della popolazione cittadina, la crescente inflazione alimentare. Piu' della meta' della popolazione cinese vive nelle citta', a seguito di un trasferimento epocale dalle campagne che ha assecondato l'industrializzazione del paese. Nonostante le forti radici culturali, anche le abitudini alimentari sono cambiate per centinaia di milioni di persone. Hanno fatto la comparsa i prodotti inscatolati e poi surgelati, in un paese che ha sempre guardato con attenzione alla freschezza del cibo. Contemporaneamente, sono nate catene distributive che hanno assecondato le nuove necessita'. Oggi il panorama delle grandi citta' e' dominato da supermercati, mall e convenience store, negli stessi luoghi dove fino a pochi anni fa erano dominio dei mercati rionali di prodotti freschi. Sebbene largamente superata per dimensioni dai giganti cinesi, anche la grande distribuzione straniera ha messo radici. Dopo la rimozione dei principali ostacoli normativi nel 2004, a seguito degli impegni presi dalla Cina al momento del suo ingresso nel Wto, Wal-Mart, Carrefour, Metro, Auchan hanno creato una rete strutturata di centinaia di punti vendita. I loro clienti non sono piu' soltanto gli stranieri, ma anche i cinesi che hanno viaggiato e vissuto all'estero e quindi piu' inclini a costumi alimentari differenti. Il mercato e' altamente sofisticato e competitivo. Pur nei momenti di maggiore poverta', la qualita' del cibo e gli aspetti nutritivi hanno goduto della massima considerazione nella vita quotidiana. Questo aspetto non e' stato intaccato dall'urbanizzazione e ad esso si e' aggiunto l'investimento di aziende tese a innovare la distribuzione nel rispetto della qualita'. I prodotti italiani hanno intercettato positivamente queste novita'. La Cina rappresenta per l'Italia la diciottesima destinazione di prodotti agro-alimentari, mentre nel 2006 occupava la trentunesima e dieci anni fa la sessantaduesima. I prodotti per i quali l'Italia primeggia in Cina sono il cioccolato, la pasta, le conserve di pomodoro, l'olio d'oliva, le acque minerali e il vino frizzante. Pur in un contesto difficile, il Made in Italy alimentare si fa apprezzare e indica la strada per i produttori nazionali. Nel mercato cinese d'importazione il suo valore e' secondo soltanto a quello francese. Se avesse potuto contare sul sostegno decisivo della grande distribuzione come quella d'Oltralpe, probabilmente il vertice della classifica non le sarebbe sfuggito.

\* Presidente Osservatorio Asia

### WEB FORUM FAR EAST - 'C'e' una bolla speculativa in Cina?'. Gli esperti del Web Forum Far East organizzato dall'Agenzia Il Sole 24 Ore Radiocor in collaborazione con Osservatorio Asia risponderanno a questa domanda e alle altre che i lettori invieranno on line, sul sito: [www.ilssole24ore.com/webforumfareast](http://www.ilssole24ore.com/webforumfareast). Le domande potranno essere inviate collegandosi al sito del Web Forum dalle 9 di lunedì 21 maggio alle 18 di domenica 27 maggio. Le risposte saranno

date sullo stesso sito in diretta video lunedì' 28 maggio, dalle 15 alle 17. Interverranno Alberto Forchielli, presidente di Osservatorio Asia e Ceo di Mandarin Capital Partner, e Fabio Tamburini, direttore dell'agenzia di stampa Il Sole 24 Ore Radiocor e di Radio24.

#### **SERVIZI PER GLI ABBONATI**

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail **[clicca qui](#)**  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)